



COMUNE DI  
**SAN PANCRAZIO**

**SALENTINO**

Provincia di Brindisi

Prot. n. 4829

Data 22.04.2010

**Ufficio di Piano Strategico  
Area Vasta Brindisina  
Via Guerrieri n. 7  
72100 – Brindisi**

**Oggetto: Osservazioni al PUM dell'Area Vasta Brindisina**

È innanzitutto fondamentale osservare che il PUM non può concentrare la sua attenzione sui confini amministrativi dell'area di intervento, ma deve tener presente le relazioni di questa area con i territori contermini, non solo dal punto di vista dei collegamenti infrastrutturali in senso stretto, ma soprattutto dal punto di vista di ciò che questi collegamenti possono rappresentare per lo sviluppo integrato dei territori stessi.

Proprio per questo le province di Brindisi, Lecce e Taranto, con la condivisione della Regione Puglia, studiarono e sottoscrissero il *progetto viario infrastrutturale strategico del Grande Salento*. Il PUM dell'Area Vasta Brindisina tiene certamente conto di questo, così come opportunamente considera le programmazioni dei vari Enti, ma non le coordina rispetto ad obiettivi da condividere. Emerge, inoltre, l'**assenza** del necessario e indispensabile coordinamento fra le Aree Vaste per l'integrazione di un piano di sviluppo territoriale, venendo meno, così, ad una delle sue specifiche finalità. Tale carenza, se dovesse persistere, è destinata a far fallire il valore strategico delle opere e a vanificare gli sforzi economici già in parte sostenuti in diversi ambiti territoriali. Il PUM è opportunità, delegata dalla Regione, per coordinare attraverso un unico quadro di riferimento la mobilità all'interno dell'Area Vasta finalizzata ai molteplici obiettivi da raggiungere.

A sostanziale esemplificazione di quanto detto vogliamo sottoporre un problema che investe un territorio, che è errato continuare a considerare geograficamente confinato nell'entroterra, così come anche il PUM fa (il riferimento è all'area sud del brinidisino: Torre S.S., Erchie, San Pancrazio, Sandonaci, ecc.). Infatti basterebbe allargare lo sguardo oltre le planimetrie, riportate all'interno del PUM, per rendersi conto che la fascia sud non è entroterra, ma area limitrofa alla costa ionica. Proprio a causa della scarsa considerazione,

riservata nel tempo a queste aree che invece potrebbero trovare occasioni di sviluppo da questa vicinanza, un intero territorio è privato dei benefici che potrebbero essere tratti dalla sua posizione geografica.

Sulla base di queste considerazioni è necessario **rivedere** quanto contenuto nel PUM, strumento in grado di coordinare le programmazioni dei vari Enti in funzione del conseguimento di obiettivi come quello descritto. Ed è ancora in funzione di questi obiettivi che va definita una **tempistica adeguata**, con riferimento alla priorità dei progetti suggeriti, previsti e programmati.

In questo contesto si inserisce un'altra specifica osservazione, tesa ad evidenziare la funzione strategica del PUM e a dare, nel contempo, **continuità e completamento** ad una programmazione, ormai in fase di concreta realizzazione.

Il riferimento è alla così detta "Strada dei due mari". Questa è destinata a essere parte importante e integrante di una viabilità molto articolata che, oltre a collegare la sponda brindisina dell'Adriatico con il litorale dello Jonio, si innesta, coerentemente con il **Protocollo d'intesa**, sottoscritto nel 2007 tra i presidenti delle province di Brindisi, Lecce, Taranto e la Regione Puglia, sulla strada statale 7 ter, il cui completamento l'ANAS è in procinto di realizzare.

Ai fini della valorizzazione del sistema viario dell'area jonico-salentina il suddetto *Protocollo d'intesa* così recita testualmente:

**"L'ammodernamento della Strada Provinciale n. 109 'San Pancrazio – Boncore'<sup>1</sup>.** Nel territorio della Provincia di Lecce, consiste nell'adeguamento dell'attuale sede stradale alla geometria della sezione tipo 'C1', prevista dal D.M. Infrastrutture e Trasporti del 5 Novembre 2001 due corsie da 3,75 m. e due banchine di ml. 1,50.

L'intervento, dando continuità al 'Progetto dei due mari' metterà in collegamento il sistema portuale e aeroportuale della città di Brindisi con la costa Jonica Leccese, rafforzando l'accessibilità del sistema viario Salentino rispetto ai principali sistemi di collegamento stradale, aereo e navale, con conseguenti favorevoli ricadute in termini di sviluppo socio-economico e turistico delle due province.

Il progetto concorrerebbe a rafforzare il collegamento della pista di collaudo SASN di Nardò con la viabilità nazionale. Tale struttura potrebbe essere ulteriormente valorizzata, utilizzandola per lo svolgimento di competizioni sportive inserite nel circuito internazionale delle gare automobilistiche."

---

<sup>1</sup> Boncore: località turistica ionica del territorio di Porto Cesareo.

La funzione nevralgica di questa arteria è stata già oggetto di analisi da parte delle strutture tecniche e dei responsabili politici delle Province di Brindisi e Lecce, le quali hanno prospettato soluzioni adeguate in base alla consapevolezza che l'arteria in questione è parte fondamentale del tratto terminale di una viabilità strategica interprovinciale che collega Brindisi alle marine joniche leccesi (Porto Cesareo, Torre Lapillo, ecc.).

Al momento la Provincia di Brindisi, in coerenza con quanto formalizzato con il *Protocollo d'intesa*, ha predisposto interventi che miglioreranno significativamente la situazione viaria per il tratto di sua competenza.

Il tratto **Brindisi – Mesagne** è già stato oggetto di interventi: è un tratto a doppia corsia per ogni senso di marcia, con separazione fisica delle due corsie. Questo tratto sarà completato da una circonvallazione a Mesagne, totalmente finanziata (sono stati realizzati 3 lotti dei 4 previsti).

Sul tratto **Mesagne - San Pancrazio** è programmato l'allargamento delle carreggiate e la realizzazione di complanari lungo le parti interessate dalla presenza della viabilità rurale.

A **San Pancrazio** è prevista una circonvallazione da realizzare in tre lotti funzionali che, intercettando la 7ter, si collega alla parte iniziale del tronco stradale S. Pancrazio – Boncore; dei tre lotti uno è stato realizzato per un altro sarà bandita a breve la gara, per il terzo è in fase di elaborazione la progettazione esecutiva.

Per la realizzazione del tratto **Mesagne – S. Pancrazio** ci sono lavori eseguiti, lavori in corso e lotti in fase di gara. **Necessitano finanziamenti per completare l'ultimo tratto viario di collegamento tra Mesagne e San Pancrazio.** Tali finanziamenti consentiranno di concludere la realizzazione dell'intero progetto della "Strada dei due mari", ricadente in territorio brindisino. Tenuto conto di quanto detto è evidente che questo intervento, che completa un progetto su cui sono state investite ingenti risorse per il raggiungimento di obiettivi strategici riconosciuti anche da istituzioni sovraordinate, non può che essere inserito tra gli **interventi da realizzare a breve termine.**

I cittadini che vivono nell'area territoriale interessata da questa arteria hanno piena consapevolezza del suo ruolo strategico dal punto di vista della comunicazione. Basti pensare al fatto che il flusso veicolare, che su di essa si sviluppa, coinvolge un'utenza che appartiene ad un territorio molto vasto: Erchie, Torre S. Susanna, San Pancrazio Salentino, San Donaci, Cellino S. M., Mesagne, Brindisi e Comuni limitrofi della Provincia di Lecce.

Proprio la necessità della **realizzazione integrale** della struttura viaria in questione (Brindisi – Porto Cesareo) evidenzia in tutta la sua importanza il significato di quanto in premessa detto con riferimento alla indispensabile integrazione delle programmazioni

elaborate dalle diverse Aree Vaste. Pertanto è **necessario** che la struttura tecnica del PUM abbia rapporti con la corrispondente struttura tecnico – politica dell'**Area Vasta di Lecce** al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi strategici riguardanti i territori interessati.

F.TO IL SINDACO  
(Domenico FRANCONI)